

Il sostegno delle istituzioni

Spinta per investire nel settore



PAGINA III

Arena Affari >> Immobiliare

Sostegno al settore - Le istituzioni dei Paesi d'Oltralpe spendono fino all'1,5% del Pil, noi solo lo 0,5%

Investimenti nell'immobiliare, Francia e Germania ci battono

By Athesis Studio

>> Secondo i dati emersi dall'ultima assemblea di Confindustria **Assoimmobiliare**, in Italia si registrano circa 12 miliardi di euro di investimenti istituzionali annui nel settore immobiliare, pari a poco più dello 0,5% del Pil a fronte dell'1,5% della Germania e all'1% di Francia e Spagna.

Dimensione dei progetti

Il potenziale dunque c'è, ma si investe poco; ma non è solo questo. Secondo Confindustria "il problema non riguarda soltanto la quantità di capitale investito. Riguarda anche la dimensione dei progetti che il Paese riesce ad attivare. La superficie autorizzata nei permessi di costruire in Italia è pari ad appena 0,2 metri quadrati per abitante, contro 1,1 metri quadri in Francia e 0,8 mq in Germania.

Una frammentazione che frena investimenti, industrializzazione della filiera e nuova offerta abitativa".

Per gli esperti "il settore immobiliare può rappresentare uno dei principali motori dello sviluppo economico e sociale del Paese. Non soltanto per la capacità di attrarre investimenti e generare gettito fiscale, ma anche per il contributo che il settore può offrire alla rigenerazione urbana e alla risposta ai crescenti bisogni abitativi". "Il tema - riferisce **Assoimmobiliare** - è particolarmente urgente nel settore residenziale.

In Italia il comparto pesa circa per l'8% degli investimenti immobiliari istituzionali, contro una media europea intorno al 25%.

Gli alloggi in affitto rappresentano una percentuale molto bassa dell'offerta abitativa complessiva e, al suo interno, l'offerta a canone calmierato è pari ad appena il 2,4%, a fronte di una media europea intorno all'8%. Una carenza che si riflette direttamente sulla vita delle famiglie e sulla competitività delle città: circa 1,2 milioni

di famiglie affrontano difficoltà crescenti nel sostenere i costi abitativi e l'incidenza media dei canoni sulle retribuzioni nette è pari al 35%, oltre la soglia critica del 30%, con punte superiori al 40% per i lavoratori più giovani".

Nel residenziale il comparto casa pesa circa per l'8%, contro la media Ue del 25%



Gli investimenti istituzionali nel settore immobiliare in Italia sono ancora bassi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183458-IT00AZ